Nome Rep: Decreti e determine (AOO Periferiche) Num Rep: 303/2023 Prot. n. 0002077 del 17/11/2023 - [UOR: SI000194 Classif.III/13]

BANDO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER UN ASSEGNO DI RICERCA DAL TITOLO *GOVERNANCE DI RETE NEL PROGETTO DEI TERRITORI DEL MEDITERRANEO, VULNERABILI AI RISCHI IDROGEOLOGICI*

IL DIRETTORE

vista la legge del 9 maggio 1989, n. 168;
vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante disposizioni in materia di organizzazione delle università e in particolare l'art. 22 comma 4, lettera b, relativo all'attivazione di assegni di ricerca, nonché l'art. 18, comma 1, lettera c;
visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, relativo all'importo minimo stabilito per l'attivazione di assegni di ricerca;
visto il Decreto Rettorale n. 1849 del 6 settembre 2011, con il quale è emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca;
visto lo Statuto dell'Autonomia dell'Università degli Studi di Sassari;
visto il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante i doveri di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
visto il codice etico dell'Università degli Studi di Sassari;
vista la legge 27 febbraio 2015, n. 11, con riguardo alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed in particolare l'art. 6, comma 2 bis, relativa alla proroga di anni 2 per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
visto il Regolamento UE 2016/679, disciplinante il codice in materia di protezione dei dati personali e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy);
vista la legge 30/12/2020, n. 178, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2021);
vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Design di questo Ateneo della seduta 28 Giugno 2023, con la quale si richiede di procedere con un bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi (dodici mesi) per lo sviluppo del progetto di ricerca dal titolo: **"**Governance di rete nel progetto dei territori del mediterraneo, vulnerabili ai rischi idrogeologici.**"** Area scientifica 08 – Ingegneria civile e architettura, settore scientifico disciplinare 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale ICAR/20.
L'assegno graverà sul progetto "WATERSCAPE STAGE2014" per un importo lordo comprensivo pari a euro 25.000 (venticinquemila/00), tutti gli oneri a carico dell'amministrazione;
visto il D.P.C.M. del 02/03/2021 recante ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo
accertata la copertura finanziaria relativamente all'assegno di ricerca di cui trattasi, e nello specifico a valere sul progetto di ricerca "WATERSCAPE STAGE2014" di cui il Responsabile scientifico è il prof. Gianfranco Sanna;

DECRETA

Art. 1

È indetta una procedura comparativa pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca di mesi 12 (mesi dodici) presso il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università degli Studi di Sassari, a norma dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 4, lettera b, come sotto specificato:

N. posti	1	**Durata dell'assegno**	**Mesi**	12
Area scientifica	Area 08 - Ingegneria civile e Architettura			
Settore concorsuale Settore Scientifico Disciplinare		08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale ICAR/20		
Sede di svolgimento dell'attività		Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica ad Alghero, Università degli Studi di Sassari.		
Responsabile del progetto (responsabile scientifico)		Prof. GIANFRANCO SANNA		

Titolo dell'assegno di ricerca (italiano e inglese):

GOVERNANCE DI RETE NEI TERRITORI DEL MEDITERRANEO, VULNERABILI AI RISCHI IDROGEOLOGICI

THE NETWORK GOVERNANCE IN VULNERABLE MEDITERRANEAN TERRITORIES TO HYDROGEOLOGICAL HAZARDS

Governance, Mediterranean waterscape, local community, socio-ecological approach

Profilo richiesto (max 5 righe)

1. Laurea magistrale attinente al settore concorsuale 08/F1 o equivalente
2. Master universitario di II livello sui temi della pianificazione e progettazione con particolare riferimento ai rischi idrogeologici
3. Conoscenza degli approcci socio-ecologici e dei modelli di governance secondo la letteratura
4. Conoscenza di pratiche di pianificazione e progettazione nei territori interessati dal rischio idrogeologico
5. Conoscenza della lingua francese

1_Master's degree in the scientific field 08/F1 (Urban and Regional Planning and Design), or equivalent
2_University Post-graduate specialization on planning and urban design with focus on hydrogeological risks
3_ Knowledge of social-ecological approaches and governance models according to the literature
4_ Knowledge of planning and design practices in territories affected by hydrogeological risk
5_Knowledge of the French language

L'attività di ricerca sarà finalizzata a:

Il progetto di ricerca è finalizzato allo studio dei modelli della governance e alle modalità di implementazione di strategie e azioni con riferimento ai territori del Mediterraneo esposti al rischio idrogeologico. Attraverso l'approccio socio-ecologico la ricerca studia e individua, nell'ambito della pianificazione territoriale e progettazione urbana, metodi e pratiche per affrontare modelli partecipativi efficaci con le comunità insediate in territori esposti a questi rischi con particolare riferimento ai Paesi del nord Africa.

The research will be aimed to:

The research aims to study models of governance and implementation methods of strategies and actions with specific focus on landscape exposed to hydrogeological risk. Through the socio-ecological approach, the research studies and identifies, in the context of spatial planning and urban design, methods and practices to address effective participatory models with communities settled in territories exposed to these risks, with a particular focus on the countries of NorthAfrica

Art. 2
Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura comparativa i candidati italiani o stranieri in possesso di almeno uno dei seguenti **requisiti specifici**:
a) Laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città l'ambiente e il paesaggio LM 48
b) Dottorato di ricerca in discipline della Pianificazione urbana e territoriale (valutabile come titolo preferenziale)

Il possesso del titolo di dottore di ricerca è da considerarsi quale **titolo preferenziale** ai fini dell'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 del presente decreto.
La pertinenza dei requisiti specifici sarà valutata dalla Commissione giudicatrice.
I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente (dichiarazione di equipollenza).
In mancanza di detto riconoscimento il candidato potrà presentare la dichiarazione di equivalenza ai fini del concorso ottenuta ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs.165/2001 e ss.mm.ii. dalla competente autorità italiana o, in attesa del rilascio di detta dichiarazione, dovrà obbligatoriamente integrare la domanda di partecipazione con l'apposito allegato al bando (modulo di richiesta di equivalenza per titoli accademici conseguiti all'estero).
Inoltre, in assenza del riconoscimento di equipollenza o in attesa della dichiarazione di equivalenza ai fini concorsuali, la commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero esclusivamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione e, a tal fine, il candidato dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione.
I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non possano consegnare la documentazione richiesta entro la data di scadenza della procedura di valutazione comparativa, **saranno ammessi con riserva** e dovranno provvedere a consegnare la documentazione prevista dal bando nel caso in cui venissero inseriti nella graduatoria di merito.
Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3
Domanda di ammissione e termini di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice**,** indirizzate al Direttore del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università degli Studi di Sassari, Piazza Duomo, 6 - 07041 Alghero (SS), **è di venti giorni (gg.20) a decorrere dal giorno di pubblicazione del bando di procedura comparativa.**
Le modalità di trasmissione delle istanze risultano le seguenti:
a) invio della domanda di ammissione ed i relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite PEC personale (Posta Elettronica Certificata), indirizzata unicamente al seguente indirizzo istituzionale: dip.***architettura***.design.urbanistica@***pec.uniss***.it
Per la domanda e i documenti allegati devono essere utilizzati formati statici e non direttamente

modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato .pdf o .tiff, evitando i formati proprietari quali .doc, .xls ed altri.
Si ricorda che le ricevute di accettazione/consegna della PEC vengono inviate automaticamente dal gestore di PEC nel caso di trasmissione a buon fine, per cui non risulta necessario contattare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per chiedere la conferma o spedire successivamente ulteriore documentazione cartacea.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro i termini previsti dalla procedura comparativa. Nella presentazione delle domande farà fede la data di protocollazione del Dipartimento.
Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando di concorso.
Non saranno accettate eventuali rettifiche e/o integrazioni alla domanda di partecipazione oltre le scadenze previste.
La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore concorsuale, il settore scientifico disciplinare ed il progetto di ricerca per il quale il candidato intende essere ammesso. Nella domanda di partecipazione e nei relativi allegati, **opportunamente firmati laddove richiesto pena l'esclusione dalla procedura**, il candidato dovrà indicare:

- il proprio cognome e nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- comune di residenza e indirizzo;
- la cittadinanza di cui è in possesso;
- di godere dei diritti civili e politici (se non cittadino italiano, anche nello stato di appartenenza o di provenienza);
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana)
- di non avere vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- che non sussistono cause di incompatibilità e/o di esclusione dal concorso con riferimento a quanto indicato all'art. 8 del presente bando;
- l'esistenza di eventuali rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, in corso di svolgimento;
- le eventuali iscrizioni a corsi di laurea, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
- il possesso di uno dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 del presente decreto.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Al presente decreto è allegato (All. "A") lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.
I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione:

- copia del documento di riconoscimento munito di fotografia e in corso di validità e copia del codice fiscale;
- curriculum professionale della propria attività scientifica datato e firmato;
- titoli valutabili ai fini della procedura;
- elenco datato e sottoscritto dei titoli allegati;
- eventuali pubblicazioni (allegate **esclusivamente su supporto informatico**);
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero, ovvero documentazione attestante l'equivalenza del titolo ai fini concorsuali o la richiesta di equivalenza alle competenti autorità italiane.

I candidati dovranno dimostrare il possesso dei titoli, escluse le pubblicazioni, mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, compilando l'allegato "B".
Le pubblicazioni potranno essere allegate in originale ovvero allegate in copia dichiarate conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. (allegato C).
Il candidato, potrà utilizzare un modulo per ogni titolo presentato, comprese le pubblicazioni di cui intende dichiarare la conformità all'originale, allegandolo al titolo stesso, oppure in alternativa produrre dichiarazione cumulativa di conformità all'originale dei titoli presentati. In questo caso la dichiarazione dovrà contenere le indicazioni necessarie per identificare ogni singolo titolo.
Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità e provvisto di fotografia come disposto dal D.P.R. 445/2000. L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Gli atti e i documenti conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione, **nonché certificazioni di titoli di studio e di servizio dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**, come modificato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, a norma della quale "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*",

compilando gli allegati “B” e“C”.

Art. 4
Nomina della Commissione giudicatrice e prove d’esame

La procedura di valutazione comparativa si svolge per titoli ed esame colloquio.
La valutazione dei titoli precede l'esame colloquio.
L’esame colloquio consiste in una prova intesa ad accertare il grado di preparazione necessaria allo svolgimento del programma di ricerca.
Inoltre verrà accertata nell’ambito del colloquio la conoscenza della lingua francese mediante lettura e traduzione di un testo scientifico.
Per la valutazione dei titoli e l'esame dei candidati è costituita apposita Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore del Dipartimento, su proposta del Consiglio di Dipartimento stesso, è composta dal responsabile del progetto di ricerca e da altri due membri, professori o ricercatori, appartenenti ai settori scientifico disciplinari relativi al progetto di ricerca bandito ovvero a settori affini.
Il decreto di nomina della Commissione giudicatrice sarà pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: http://www.uniss.it/ateneo, alla pagina “Bandi” nella sezione “Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca”.
Il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dovrà dare comunicazione scritta del provvedimento di nomina ai componenti della stessa.
La Commissione giudicatrice, relativamente alla procedura comparativa, stabilisce i seguenti criteri di valutazione, analiticamente determinati ai fini della valutazione globale espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:
40 punti per i titoli, così ripartiti:

- il titolo di dottorato, master di ricerca, di diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero: **fino ad un massimo di 10 punti;**
- le pubblicazioni: **fino ad un massimo di 10 punti**
- lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi in Italia o all’estero, purché pertinenti all'area scientifica messa a concorso ovvero al progetto di ricerca di cui all’art. 1 del bando di selezione: **fino ad un massimo di punti 20.**

60 punti per l’esame colloquio.

Il superamento della prova orale è previsto qualora i candidati vengano valutati con una votazione non inferiore a punti 40 su 60.
Per sostenere la prova, i candidati, ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti all’art. 1 del bando di selezione, dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati svolgeranno la prova orale mediante collegamento telematico su “Skype” o

"Teams" pertanto nella domanda di partecipazione sarà obbligatorio indicare il nome ovvero l'indirizzo Skype, o l'indirizzo mail di riferimento (TEAMS) utile per lo svolgimento del colloquio mediante videoconferenza e previo accertamento delle condizioni necessarie per garantire la regolarità dello svolgimento della prova (accertamento dell'identità del candidato e correttezza del colloquio).
Al termine della prova, la Commissione, sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati e dell'eventuale colloquio, formula un giudizio su ciascun candidato, redige la graduatoria di merito e dichiara il candidato vincitore.
Il candidato è inserito nella graduatoria se ottiene un punteggio di almeno 60 su 100.
Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Direttore del Dipartimento.
Il Dipartimento provvede a comunicare l'esito del concorso sul sito dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: http://www.uniss.it/ateneo, alla pagina "Bandi" nella sezione "Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca", con nota scritta ai vincitori e ai soli candidati collocati in posizione utile nella graduatoria di merito.
L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso è disposta in ogni momento con decreto motivato del Direttore del Dipartimento.

Art. 5
Calendario del concorso

Il calendario del concorso e la data di pubblicazione degli ammessi alla prova orale sono visibili **nell'allegato 1**, che è parte integrante del presente decreto.

Art. 6
Stipula del contratto e avvio dell'attività di ricerca

Il conferimento dell'assegno è formalizzato mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università ed il vincitore.
Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ad altri ruoli presso l'Università degli Studi di Sassari.
A decorrere dall'anno 2011, agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007; e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
L'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è determinato in una somma pari a 19.367 euro; tale importo si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.
L'assegno è esente da prelievo fiscale ma gravato, a norma di legge, della ritenuta previdenziale (soggetta a rivalutazione annuale), ed è erogato in rate mensili.

Art. 7
Durata e rinnovo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, collegata alla durata del progetto

e subordinata alla copertura finanziaria, sono rinnovabili per periodi non inferiori ad un anno e non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
La durata massima dell'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, è di anni sei, ad esclusione del periodo in cui è stato fruito in coincidenza col dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
Per gli assegni di ricerca di cui all'art. 3 del regolamento di Ateneo, i rinnovi sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento previa verifica della copertura finanziaria.
La domanda di rinnovo, unitamente alla relazione del titolare dell'assegno sull'attività svolta e al parere positivo della Commissione giudicatrice, deve essere sottoposta ad approvazione del Consiglio di Dipartimento almeno 20 giorni prima della scadenza del contratto.
La commissione giudicatrice è composta dagli stessi componenti della commissione che ha effettuato la valutazione comparativa dei candidati; in caso di indisponibilità di uno o più membri, per decadenza o impedimento, si provvede alla sostituzione con decreto del Direttore del Dipartimento.

Art. 8
Divieto di cumulo e incompatibilità

L'assegno di ricerca è individuale; il titolare dello stesso ha facoltà di frequentare i corsi di dottorato senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento della prova di ammissione.
La titolarità dell'assegno, non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero.
Gli assegni di ricerca non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura di riferimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
Per i dipendenti in servizio presso le amministrazioni pubbliche, la titolarità dell'assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.
Per i dipendenti in servizio presso l'amministrazione universitaria è esclusa la titolarità dell'assegno di ricerca; i dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

Art. 9
Diritti e doveri dei titolari degli assegni

Il titolare di assegno di ricerca ha il dovere di svolgere l'attività prevista dal contratto sottoscritto sotto la direzione del responsabile scientifico, ha diritto di avvalersi per la ricerca delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento presso la quale esercita l'attività; qualora l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal responsabile scientifico e comunicata all'Amministrazione.
L'attività dell'assegnista è prestata continuativamente, nel rispetto del programma di ricerca e secondo le indicazioni del responsabile scientifico, che verifica l'attività svolta.
L'attività dell'assegnista è sospesa per maternità e può essere sospesa per malattia grave o gravi motivi familiari, ovvero per astensione facoltativa; i periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità che è prorogato di diritto secondo la normativa vigente, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il responsabile

scientifico e nel rispetto degli eventuali limiti imposti dal finanziamento a disposizione e senza erogazione del corrispettivo nel periodo di sospensione; non costituisce sospensione e non deve essere recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni lavorativi annui.
Il titolare di assegno può svolgere attività didattica, anche retribuita, purché tale attività non interferisca con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca, previa autorizzazione del responsabile scientifico della ricerca; il titolare di assegno di ricerca non può sostituire i docenti nell'attività didattica e istituzionale e nella valutazione degli studenti.
Il titolare dell'assegno di ricerca ha diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio e delle altre spese rimborsabili, sostenute in Italia e all'estero per ragioni relative al progetto di ricerca, nell'ambito dei contributi per la ricerca scientifica a disposizione della struttura di riferimento, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo.
Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Direttore del Dipartimento con almeno trenta giorni di preavviso.
Qualora, a seguito del recesso da parte del titolare, residui un periodo di attività superiore ad un anno, il Dipartimento ha facoltà di procedere alla richiesta di un nuovo bando per il periodo residuo; nel caso in cui, invece, il periodo residuo sia inferiore ad un anno non è consentito procedere ad un nuovo bando e le somme non utilizzate ritornano nella disponibilità del Dipartimento che ne è titolare.
L'assegno di ricerca è revocato dal Rettore su richiesta motivata del Direttore del Dipartimento e il relativo contratto si intende risolto di diritto in caso di: grave inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'assegnista, ingiustificato mancato o ritardato inizio dell'attività nonché ingiustificata sospensione dell'attività e violazione del regime delle incompatibilità previste.

Art. 10
Informativa sul trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione

I dati che saranno acquisiti ai fini della selezione saranno trattati con procedure prevalentemente informatizzate e solo nell'ambito della selezione per la quale sono conferiti e dei procedimenti con essa connessi.
I dati verranno conservati, nel rispetto della disciplina di cui al Regolamento U.E. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati sono obbligatori per l'istruzione della procedura selettiva e, qualora si tratti di dati sensibili, sono effettuati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili", e della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
I dati di contatto del titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Sassari, il cui legale rappresentante è il Rettore *pro tempore*, prof. Gavino Mariotti, sono: Università degli Studi di Sassari, piazza Università, 21 – 07100 Sassari - rettore@uniss.it In ogni momento potrà essere esercitato il diritto di accedere ai propri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o, ricorrendone gli estremi, farli correggere, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione od opporsi al loro trattamento, contattando l'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università, 21, 07100 Sassari, ovvero al seguente indirizzo: protocollo@pec.uniss.it.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento del presente bando è Rosanna Udanch - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica - Piazza Duomo n.6, 07041 Alghero (SS) a cui è possibile rivolgersi per informazioni relative alla selezione al numero di telefono 079/9720401, e-mail: rudanch@uniss.it

Art. 12
Pubblicità e rinvio

Del presente bando verrà data pubblicità mediante affissione all'albo dell'Ateneo e tramite pubblicazione del medesimo sul sito web dell'Università di Sassari all'indirizzo: http://www.uniss.it/ateneo, alla pagina "Bandi" nella sezione "Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca", del M.I.U.R. http://bandi.miur.it e dell'Unione Europea http://ec.europa.eu/euraxess.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul WEB Server dell'Università degli Studi di Sassari alla pagina "Bandi" nella sezione "Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca". **Sarà cura degli interessati verificare la presenza delle suddette modifiche e/o integrazioni sul link indicato;** per quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento sugli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e la normativa nazionale in materia di assegni di ricerca.

Il direttore del Dipartimento
Prof. Emilio Turco

Emilio Turco
17.11.2023
11:16:23
GMT+01:00

RU